



C.R.E.A.
Società Cooperativa Sociale

Sistema di Gestione Qualità e Ambiente
UNI EN ISO 9001:2015 UNI EN ISO 14001:2015

Protocollo per la prevenzione del deterioramento
rapido delle condizioni cliniche

PRO - 30
Rev. 01 del 09.06.2022

PRO 30 – Protocollo per la prevenzione del deterioramento rapido delle condizioni cliniche

Indice delle Revisioni

N° PROGRESSIVO REVISIONE	DATA EMISSIONE DOCUMENTO	DESCRIZIONE	PARAGRAFI INTERESSATI	PAGINE	NOTE
01	09.06.2022	Emissione	Tutti	Tutte	

Approvazioni

ATTIVITÀ	RESPONSABILITÀ	DATA	FIRMA
Elaborazione	Gruppo di elaborazione	2021-2022	
Approvazione	DIR	09.06.2022	
Emissione	RAQ	09.06.2022	

Gruppo di elaborazione

Il presente protocollo è stato elaborato e redatto da:

COGNOME E NOME	QUALIFICA
Roberta Carmignani	Direttore Servizi
Andrea Francesconi	Coordinatore infermieristico
Fabrizio Franceschi	Educatore professionale
Emanuele Gambini	RAQ



C.R.E.A.
Società Cooperativa Sociale

Sistema di Gestione Qualità e Ambiente
UNI EN ISO 9001:2015 UNI EN ISO 14001:2015

Protocollo per la prevenzione del deterioramento
rapido delle condizioni cliniche

PRO - 30
Rev. 01 del 09.06.2022

Sommario

Indice delle Revisioni	1
Approvazioni	1
Gruppo di elaborazione	1
Scopo e obiettivi	2
Campo di applicazione	2
Matrice delle responsabilità	3
Materiali e metodi	4
Scala MEWS	4
Bibliografia e norme di riferimento	6
Elenco degli allegati	6
Revisione	6

Scopo e obiettivi

Il presente protocollo ha lo scopo di disciplinare le responsabilità e le modalità di esecuzione delle attività poste in essere dalla struttura al fine di prevenire il deterioramento rapido delle condizioni cliniche degli ospiti.

La qualità di vita della persona in struttura, può cambiare sensibilmente o essere messa a rischio la stessa vita dell'ospite per l'insorgere di patologie ed eventi critici di tipo clinico che, associati all'età e allo stato di salute possono assumere una rilevanza importante.

Si tratta di un rischio che, pur non essendo totalmente eliminabile, può essere affrontato mitigando gli effetti negativi grazie ad un sistema attivo di monitoraggio e un'attenzione specifica che la struttura mantiene nei riguardi dei propri ospiti, in particolare rispetto ad alcuni parametri fondamentali.

Campo di applicazione

Il presente protocollo è applicato dal personale dei seguenti servizi:



C.R.E.A.
Società Cooperativa Sociale

Sistema di Gestione Qualità e Ambiente
UNI EN ISO 9001:2015 UNI EN ISO 14001:2015

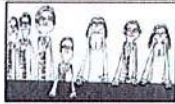
Protocollo per la prevenzione del deterioramento
rapido delle condizioni cliniche

PRO - 30
Rev. 01 del 09.06.2022

DENOMINAZIONE SERVIZIO	TIPOLOGIA DI SERVIZIO
RSA CASA DEI NONNI	STRUTTURA RESIDENZIALE PER PERSONE ANZIANE
CENTRO DIURNO ANZIANI (AGGREGATO RSA CASA DEI NONNI)	STRUTTURA SEMIRESIDENZIALE PER PERSONE ANZIANE (AGGREGATA RSA)
CAP ARCACASA DON BEPPE SOCCI	STRUTTURA RESIDENZIALE PER PERSONE CON DISABILITA'
CAP LA NOSTRA CASA	STRUTTURA RESIDENZIALE PER PERSONE CON DISABILITA'
CD IL CAPANNONE	STRUTTURA SEMIRESIDENZIALE PER PERSONE CON DISABILITA'
CD GIOCORAGGIO	STRUTTURA SEMIRESIDENZIALE PER PERSONE CON DISABILITA'
CD INSIEME	STRUTTURA SEMIRESIDENZIALE PER PERSONE CON DISABILITA'
CD CIMBILIUM	STRUTTURA SEMIRESIDENZIALE PER PERSONE CON DISABILITA'
CD G. MARTINELLI	STRUTTURA SEMIRESIDENZIALE PER PERSONE CON DISABILITA'
CD ARCOBALENO	STRUTTURA SEMIRESIDENZIALE PER PERSONE CON DISABILITA'
CD SUPERABILE	STRUTTURA SEMIRESIDENZIALE PER PERSONE CON DISABILITA'
ASSISTENZA DOMICILIARE SOCIO-ASSISTENZIALE	SERVIZIO DOMICILIARE

Matrice delle responsabilità

ATTIVITÀ	Infermiere (se presente in organico)	ADB / OSS / OSSS	Educatore professionale	Fisioterapista – terapista della riabilitazione	Coordinatore del servizio / struttura	Responsabile Assicurazione Qualità	Direttore Organizzazione	Gruppo elaborazione	Altri (indicare)
Elaborazione e redazione / Revisione								R	
Approvazione							R		
Emissione						R			
Diffusione					C	R			



C.R.E.A.
Società Cooperativa Sociale

Sistema di Gestione Qualità e Ambiente
UNI EN ISO 9001:2015 UNI EN ISO 14001:2015

Protocollo per la prevenzione del deterioramento
rapido delle condizioni cliniche

PRO - 30
Rev. 01 del 09.06.2022

Applicazione (per quanto dettagliatamente indicato nel protocollo)	R	C	C	C	R				
Supervisione e controllo applicazione del protocollo*	R	C	C	C	R				

Legenda: R=Responsabile C=Collaboratore

*Nel caso in cui il servizio sia dotato di più professionisti per la singola qualifica, le attività di responsabilità e controllo saranno attribuite in modo incrociato tra le diverse persone. Nel caso in cui sia presente una sola persona a ricoprire il ruolo di responsabile, le attività di supervisione e controllo saranno svolte da questi congiuntamente, per i soli aspetti procedurali dal Coordinatore servizio/struttura.

Materiali e metodi

Il monitoraggio clinico e un'adeguata assistenza sono sicuramente elementi che aiutano a migliorare e preservare le condizioni dell'ospite all'interno della struttura. Tuttavia, assicurare un adeguato livello di monitoraggio delle condizioni potenzialmente critiche per l'ospite richiede la predisposizione e l'applicazione di strumenti adeguati.

Il setting organizzativo delle strutture (residenziali e semiresidenziali) nonché dei servizi domiciliari, non prevedono tuttavia la presenza di un'assistenza medica interna né di un'assistenza infermieristica continuativa sulle 24h per le strutture residenziali.

Il monitoraggio sui parametri vitali in condizioni ordinarie è svolta settimanalmente, salvo diverse indicazioni sanitarie per il singolo ospite. Il monitoraggio è registrato nella cartella personale dell'ospite.

L'osservazione attiva delle condizioni cliniche dell'Ospite è invece costante, nell'ambito di ogni turno di servizio. In caso di condizioni cliniche che mostrano un rapido deterioramento il personale in turno allerta il MMG e, se in situazione di emergenza il 118.

Scala MEWS

Inoltre, laddove indicato ad es. dal MMG, ovvero per monitoraggi richiesti in condizioni particolari (es. scenari di rischio pandemico critici), può essere richiesta l'applicazione della scala MEWS secondo una periodicità stabilita dall'autorità sanitaria.

In tal senso la struttura adotta la scala Mews (Modified Early Warning Score) è uno strumento validato che, attraverso una serie di parametri, è in grado di identificare il grado di instabilità clinica dell'ospite.



C.R.E.A.
Società Cooperativa Sociale

Sistema di Gestione Qualità e Ambiente
UNI EN ISO 9001:2015 UNI EN ISO 14001:2015

Protocollo per la prevenzione del deterioramento
rapido delle condizioni cliniche

PRO - 30
Rev. 01 del 09.06.2022

Lo scopo dell'utilizzo di questo strumento è quello di riuscire a prevedere l'instabilità del paziente/ospite, cercando di prevenire un peggioramento, o una condizione irreversibile, segnalando all'operatore la necessità di implementare e intensificare le cure.

Il punteggio di questa scala viene anche utilizzato come fattore predittivo della durata della degenza e del rischio di mortalità del paziente. In particolare, uno degli obiettivi primari di questa scala è tuttora quello di aiutare gli infermieri a comprendere quando le condizioni cliniche del paziente stanno cambiando ed è necessario allertare il medico.

L'instabilità clinica è correlata all'alterazione dei parametri fisiologici (pressione arteriosa, frequenza cardiaca, frequenza respiratoria, temperatura corporea, livello di coscienza, saturazione dell'Ossigeno) e permette di identificare il rischio di un rapido peggioramento clinico o di morte.

La scala MEWS

	3	2	1	0	1	2	3	Punteggio
Pressione arteriosa sistolica (PAS)	≤70 mmHg	71-80 mmHg	81-100 mmHg	101-199 mmHg		≥200 mmHg		
Frequenza cardiaca (FC)		<40 b/m	41/50 b/m	51/100 b/m	101-110 b/m	111-129 b/m	≥130 b/m	
Frequenza respiratoria (FR)		<9 atti/min		9-14 atti/min	15/20 atti/min	21/29 atti/min	≥30 atti/min	
Temperatura (TC)		<35°C		35-38,4°C		≥38,5°C		
AVPU				Alert - paziente sveglio	Verbal - Risponde allo stimolo verbale	Pain - risponde allo stimolo doloroso	Non risponde	
								Totale

Il punteggio che si ottiene dalla scala va da un minimo di 0 ad un massimo di 14.

Gli studi mostrano che un punteggio uguale o superiore a 5 identifica un paziente critico ed instabile, le cui condizioni possono velocemente evolvere verso un ricovero in terapia intensiva o addirittura alla morte.



C.R.E.A.
Società Cooperativa Sociale

Sistema di Gestione Qualità e Ambiente
UNI EN ISO 9001:2015 UNI EN ISO 14001:2015

Protocollo per la prevenzione del deterioramento
rapido delle condizioni cliniche

PRO - 30
Rev. 01 del 09.06.2022

Con punteggio uguale o superiore a 3, avvisare il medico o allertare i soccorsi, aumentare la frequenza del monitoraggio giornaliero.

Bibliografia e norme di riferimento

Regione toscana, *Buone pratiche gestione rischio clinico*, Integrazione DGR n.267/2007 DGR n. 10 del 11/01/2010 + Allegato A "SCHEDE TECNICHE: Adozione MEWS per individuazione e gestione organizzativa del paziente critico, Farmamemo e Prevenzione delle cadute dei pazienti ricoverati in ospedale".

Elenco degli allegati

ALLEGATO	TITOLO	DATA	REVISIONE	NOTE
ALL 1	Scala MEWS			
PRO # ALL #				
PRO # ALL #				
PRO # ALL #				
PRO # ALL #				
PRO # ALL #				
PRO # ALL #				
PRO # ALL #				

Revisione

Il presente protocollo è sottoposto a revisione ogni tre anni ovvero ogniqualvolta si renda necessario.